

26 Giugno 2016 - 29^a Giornata Internazionale di Lotta alla Droga
**"FACCIAMO CRESCERE LA NOSTRA IDENTITÀ,
LA NOSTRA VITA E LE NOSTRE COMUNITÀ SENZA DROGA"**

NO ALLA DROGA: EDUCHIAMO ALLA VITA... PER NON RASSEGNAIRCI.
INSIEME SI PUÒ... INSIEME È MEGLIO!

Siamo immersi in un silenzio assordante...

Di droga non si parla più, quasi fosse un problema superato, o molto peggio, non fosse più un problema. E di contro gli ultimi dati ci riportano un costante aumento dell'uso di sostanze ed in particolare tra i giovani. Tra gli studenti 1 su 5 dichiara di aver usato almeno una volta cannabis o altre droghe cosiddette leggere, e di questi i $\frac{3}{4}$ si dichiarano consumatori abituali. Ma tra i giovani tra i 15 ed i 19 anni circa il 4% dichiara di aver usato la cocaina, e quasi il 3% dichiara di aver assunto sostanze senza neanche sapere quali fossero. Il tutto mentre se da un lato le smart drugs aprono nuove frontiere "futuristiche", dall'altro a fargli da contraltare assistiamo ad una pericolosa recrudescenza dell'eroina...

Tutto il contesto sociale di questi anni sembra ritenere il consumo di sostanze una condotta "condivisa" dalla maggioranza della popolazione soprattutto giovanile, ed anche le nuove proposte di legge circa la legalizzazione della cannabis, sembrano andare verso la normalizzazione dell'uso di sostanze. Ci sembra di cogliere in generale, da parte delle istituzioni e della stessa società civile, una sorta di resa che rischia di non tener conto delle necessità di tutelare la salute e il benessere dei giovani. Un generale disinvestimento, non solo sotto il profilo delle risorse economiche, ma soprattutto di valide proposte educative, che rischia di portare a conseguenze nefaste.

Di qui la necessità di un forte rilancio dei temi educativi, a partire dalle relazioni comunitarie, oggi vera e forse unica possibile risorsa per arginare la solitudine figlia dell'individualismo ormai imperante.

Educare alla relazione, educare alla comunità ed educare la comunità a prendersi cura delle fragilità che crea. La dipendenza da sostanze non è un dato assoluto ed imm modificabile, normalizzarlo non è vincente. Educare le persone a credere sempre possibile un miglioramento della loro vita di fronte alla fragilità e al disagio. Promuovere la cultura che mette al centro la persona, la sua "bellezza" e la sua straordinaria unicità. La persona, che riconoscendo ed accogliendo la propria fragilità, è capace di farne tesoro per arricchire la società in cui vive: negare questa visione significa negare il nostro futuro, negare il futuro della stessa comunità.

Civitavecchia, 25 giugno 2016



UNITED NATIONS Office on Drugs and Crime (UNODC) – Vienna

L'UNODC è un'Agenzia delle Nazioni Unite, fondata nel 1997, leader globale nella lotta contro la droga e la criminalità internazionale. L'Agenzia ha sede a Vienna con 21 succursali in tutto il mondo e due uffici intermediari (Bruxelles e New York). L'UNODC ha come obiettivo quello di rafforzare l'azione internazionale contro la produzione, il traffico e le attività criminali connesse alla droga. A ciò si affianca un'attività di prevenzione e recupero delle tossicodipendenze, che passa anche attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica su questi problemi, sia a livello locale e nazionale che globale.



La Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche (FICT), fondata a Firenze nel 1981 senza finalità di lucro, è tra le Reti più importanti in Italia che si occupa di dipendenze anche quelle comportamentali, quali il gioco d'azzardo.

La FICT è presente in 16 Regioni d'Italia con 41 Centri federati (Associazioni ed Enti di Solidarietà sociale) che rappresentano oltre 600 servizi di accoglienza e di intervento sul territorio.

Presidenti che con elezione democratica si sono succeduti dal 1981 oggi: Sac. Mario Picchi, D.ssa Bianca Costa Bozzo, Sac. Egidio Smacchia, Sac. Mimmo Battaglia, Avv. Luciano Squillaci.



“Il Ponte” è associato alla F.I.C.T. dal 1989 e fa parte di A.c.t.a. Lazio (l'Associazione Comunità terapeutiche accreditate del Lazio, sorta nel 2014).

“Il Ponte” nato dal volontariato nel 1978, oltre alla prevenzione sul territorio e nei paesi limitrofi (dal 1978 al 2015: 7347 persone, minori - famiglie - insegnanti - educatori; Centro Famiglia Adolescenti: 1995/2015 consulenza-psicoterapia a 1928 persone), ha 2 programmi terapeutici-riabilitativi per le dipendenze:

A) per Minori/adolescenti;

B) madre con bambino denominato “Coccinella”.

A) Programma per Minori/adolescenti: con 870 percorsi di orientamento, al 31/05/2016 sono 509 i minori e adolescenti che hanno concluso positivamente il percorso. Hanno ripreso/concluso positivamente il percorso scolastico 360 ragazzi (anni scolastici 1993/2015): Lic. Media Inf. 14; Idoneità 49; Maturità 183; Università 61 di cui Laureati 32; Pre-Formazione Prof.le 53. Conseguite 49 patenti di guida.

B) Programma madre con bambino denominato “Coccinella”: giugno 2000/maggio 2016, sono entrate in programma 88 mamme (di cui 13 in gravidanza) e 91 bambini più 7 nati nel Centro. Al 31 maggio 2016: 33 mamme hanno concluso positivamente il percorso. Hanno frequentato corsi professionali d'avviamento al lavoro n. 6 mamme (cucina/pasticceria: 2; pizzaiolo: 1; sartoria: 1; op. Autocad: 1; op. OS: 1).

Un cammino parallelo viene svolto nei confronti dei genitori, fratelli-sorelle, fidanzati e coniugi (Coccinella) dei ragazzi/e e madri residenti nel programma.



L'Associazione "Comunità Mondo Nuovo" O.n.l.u.s. è stata fondata nel 1979 e attualmente opera su 5 Regioni Italiane con 8 Centri di accoglienza residenziali di cui 5 (nel Lazio) con erogazione di servizi socio-sanitari accreditati per il recupero da dipendenze patologiche e 15 centri di sostegno e di auto mutuo-aiuto per le famiglie.

Opera altresì con un centro socio assistenziale per il recupero da dipendenze patologiche e con 3 centri di auto mutuo-aiuto anche in Croazia.

Sono oltre 3000 gli utenti accolti in Comunità e molti di loro hanno concluso positivamente il programma pedagogico-riabilitativo reinserendosi sia professionalmente che socialmente.

La Comunità ha altresì sostenuto oltre 10 mila famiglie e fa parte del Direttivo nazionale di A.cu.di.pa. e di A.c.t.a. Lazio.